

# COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del 31/07/2014

**Oggetto: RIVISITAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DELL'08.06.1998 AVENTE AD OGGETTO: "ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI, DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA ATTIVITA' ECONOMICHE"**

L'anno duemilaquattordici addì trentuno del mese di Luglio alle ore 20:53, presso questa Sede Comunale, convocati - in sessione Pubblica Ordinaria ed in Prima convocazione - con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni lavorativi precedenti l'adunanza.

Assume la Presidenza il Sig. PICCOLOTTO ADRIANO Presidente assistito dal Vice-Segretario, BASSANI ELIO

All'appello risultano:

PICCOLOTTO ADRIANO	Presente
MEREGALLI RENATO	Presente
TREMOLADA MARCO	Presente
BAIARDI INNOCENZA	Presente
SANVITO AUGUSTO	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Presente
PELLI VANDA	Presente
CEGLIA ALESSANDRO	Presente
D'ANGELO GIOVANNA	Presente
BIANCONI MARCO	Presente
BIASSONI SILVANA	Assente
BLASI SERGIO	Presente
BLASIGH FABIO	Presente

Totale Presenti 12 - Totale assenti 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**OGGETTO: RIVISITAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DELL'08.06.1998 AVENTE AD OGGETTO: "ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI, DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA ATTIVITA' ECONOMICHE"**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 dell'08.06.2014, avente ad oggetto "Assimilazione ai rifiuti urbani, dei rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività economiche, è stato deliberato quanto segue:

1) di dichiarare l'assimilazione ai rifiuti urbani, elencati al comma 2, lett. a), c), d), e), f) dell'art. 7 del D.Lgs. 22/1997, ai fini del servizio di raccolta e smaltimento, dei rifiuti speciali non pericolosi, aventi una composizione merceologica analoga a quella di cui allo stesso elenco o, comunque, costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati al n. 1, punto 1.1.1., lett. a) della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.07.1984, e riportati nel seguente elenco:

- rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione e similari (uffici, mense ecc..) come previsto ai punti a) e b), comma 1, dell'art. 7 del D.Lgs. 22/1997;
- imballaggi primari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica e cellophane, cassette o pallets;
- accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura .....):

fatta salva la compatibilità dei rifiuti elencati con la capacità organizzativa del servizio pubblico;

2) di precisare che restano esclusi dall'assimilazione gli imballaggi terziari di cui all'art. 43, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. 22/1997;

3) di prendere atto presa d'atto che i rifiuti speciali non pericolosi dichiarati assimilati, restano nell'ambito del servizio comunale di raccolta e smaltimento dei rifiuti e i locali e le aree in cui tali rifiuti sono prodotti restano assoggettati alla relativa tassa comunale;

**RICHIAMATO** l'art. 21 del D.Lgs. 22/1997 (Competenze dei Comuni) dove si precisa che i Comuni effettuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui alla L. 8 giugno 1990, n. 142 e dell'art. 23 del citato decreto legislativo e disciplinano la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;

**PRESO ATTO:**

- che il Comune di Veduggio al Lambro non ha adottato alcun regolamento che disciplini la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- che, con delibera C.C. n. 24 del 25.06.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e che, per quanto riguarda la TARI, concerne:
  - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
  - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
  - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che:

- in attesa della definizione dei criteri e delle linee guida per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., dei criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, secondo i criteri definiti **nell'allegato 1)** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- il produttore di rifiuti "assimilati agli urbani" che rispetta i criteri quali quantitativi di assimilazione potrà provvedere ad avviare al recupero tali rifiuti con ditte esterne;
- sono garantiti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti assimilati agli urbani **eccetto i residui di lavorazione artigianali e/o commerciali e produttive**, attraverso l'ordinario servizio di raccolta, che potrà essere articolato e svolto anche secondo forme particolari;

RITENUTO necessario procedere alla rivisitazione della deliberazione C.C. n. 40/1998 secondo le modalità indicate al paragrafo precedente;

L'Assessore Marco Tremolada illustra la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Fabio Blasigh annuncia l'astensione.

Gli interventi sono stati registrati integralmente a mezzo dispositivo apposito e saranno conservati presso gli uffici comunali.

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PRESENTI il Sindaco e n. 11 Consiglieri, con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 3 (Marco Bianconi, Fabio Blasigh e Sergio Blasi), espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

- 1) DI CONSIDERARE le premesse come integralmente riportate;
- 2) DI PROCEDERE alla rivisitazione della deliberazione C.C. n. 40/1998;
- 3) DI DICHIARARE assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, secondo i criteri definiti **nell'allegato 1)** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Quindi

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti il Sindaco e n. 11 Consiglieri con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 3 (Marco Bianconi, Fabio Blasigh e Sergio Blasi), espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

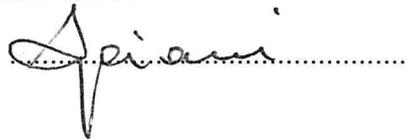
DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: RIVISITAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40  
DELL'08.06.1998 AVENTE AD OGGETTO: "ASSIMILAZIONE AI RIFIUTI URBANI, DEI RIFIUTI  
SPECIALI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA ATTIVITA' ECONOMICHE"

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del  
D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data 18/07/2014

ALBERTO GIOVANNI GAIANI

Handwritten signature of Alberto Giovanni Gaiani in black ink, written over a dotted line.

**Allegato 1)**

**Rifiuti speciali assimilabili agli urbani: criteri qualitativi e quantitativi**

- 1 Sono rifiuti speciali assimilabili agli urbani i rifiuti non pericolosi che abbiano una composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o comunque siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati di seguito, o similari:
  - Accessori per l'informatica
  - Alimenti (scarti di) non liquidi
  - Alimenti deteriorati
  - Animali (residui di estrazione di principi attivi)
  - Bacelli
  - Bucce
  - Caffè (scarti di)
  - Camere d'aria
  - Carta
  - Carta adesiva
  - Carta (fogli di)
  - Carta metallizzata
  - Carta plastificata
  - Cartone
  - Caseina
  - Cassette
  - Caucciù (polvere, manufatti e ritagli di)
  - Cavi (materiale elettrico)
  - Cellophane
  - Feltri (tessuti non tessuti)
  - Ferro (manufatti di)
  - Fibre (scarti di)
  - Fiori (scarti di)
  - Fusti (vuoti)
  - Frutta (scarti di lavorazione)
  - Erbe (scarti di)
  - Gesso (frammenti di)
  - Gesso (pannelli di)
  - Gomma (polvere, manufatti e ritagli di)
  - Imbottiture
  - Isolanti termici e acustici (lane di vetro e di roccia)
  - Juta (scarti di)
  - Lane di vetro
  - Latta (fusti di)
  - Lattine
  - Lastre (fotografiche e radiografiche)
  - Legno (pannelli di)
  - Legno (scarti di)
  - Legno (pasta di, anche umida purché palabile)
  - Linoleum
  - Materiale elettrico (cavi)
  - Metallo (imballaggi)
  - Moquette
  - Molitoria (scarti di industria)
  - Nastri abrasivi

Ortaggi (scarti di lavorazione)  
Paglia (prodotti di)  
Pagliette (di ferro)  
Pastificazione (scarti di industria)  
Pavimenti (scarti di)  
Plastica  
Plastica (fogli metallizzati di)  
Plastica (fusti di)  
Plastica (pannelli di)  
Pelli  
Pelli (similpelle)  
Pellicole  
Resine (termoplastiche e termoindurenti, manufatti di)  
Rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento di uso comune, provenienti da fabbricati od altri insediamenti civili in genere)  
Rivestimenti (in guaine)  
Roccia (lana di)  
Sacchi (di carta o plastica)  
Sanse esauste  
Segatura  
Spugna di ferro  
Stracci  
Stucco (frammenti di)  
Sgranatura (scarti di)  
Sughero (frammenti e manufatti di)  
Tapezzeria  
Tessuti (non tessuti)  
Tessuto (scarti e ritagli di)  
Trucioli di legno  
Vegetali (scarti di)  
Vegetali (residui di estrazione di principi attivi)  
Verdure (scarti di)  
Vetro (fusti di)  
Vimini (frammenti e manufatti di)

- 2 Tali materiali devono inoltre rispondere ai seguenti criteri di qualità:
- a non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dalla normativa in materia di etichettatura, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani, se non siano stati bonificati;
  - b devono presentare compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
  - c non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate ad esempio:
    - consistenza non solida;
    - produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
    - fortemente maleodoranti;
    - eccessiva polverulenza;
  - d) non devono appartenere al seguente elenco:
    - rifiuti costituiti da pneumatici obsoleti;
    - rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di cava;
    - rifiuti di imballaggi terziari;
    - rifiuti di imballaggi secondari, che sono assimilati ai rifiuti urbani ai soli fini del conferimento in raccolta differenziata;
    - rifiuti provenienti da superfici non assoggettati a pagamento di tassa;

- 3 I quantitativi per singolo conferimento non dovranno superare le quantità indicate nel prospetto riportato in calce alla presente “Quantitativi massimi assimilati (per raccolte domiciliari)”;
- 4 I rifiuti assimilati possono essere anche conferiti al Centro di Raccolta Comunale.

### **Quantitativi massimi assimilati (per raccolte domiciliari)**

Di seguito si riportano i quantitativi massimi superati i quali i rifiuti non possono più essere considerati assimilati e conferibili al servizio pubblico di raccolta.

Eventuali quantitativi superiori potranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale come rifiuti speciali a fronte di apposite convenzioni stipulate con il Comune e nei limiti quantitativi previsti dal regolamento specifico.

#### **Raccolte presso il domicilio dell'utente**

I rifiuti assimilabili verranno conferiti in modo ordinario al servizio pubblico con le stesse modalità richieste per la residenza e con i seguenti limiti:

##### **a) Raccolta e trasporto RSU (secco residuale)**

<b>modalità</b>	<b>frequenza della raccolta</b>	<b>Quantitativo massimo</b>
In sacchi trasparenti	bisettimanale	30 sacchi

##### **b) Raccolta e trasporto frazione umida compostabile**

<b>Modalità</b>	<b>frequenza della raccolta</b>	<b>Quantitativo massimo</b>
In sacchi Mater-Bi raccolti in bidoni carrellati 120-240 litri o in contenitore da 7/30 litri	bisettimanale	0,5 mc per raccolta

##### **c) Raccolta e trasporto imballaggi in plastica**

<b>modalità</b>	<b>frequenza della raccolta</b>	<b>Quantitativo massimo</b>
In sacchi trasparenti o contenitori da 120lt e/240 lt	settimanale	1 mc per raccolta o 6 sacchi

##### **d) Raccolta e trasporto carta/cartone;**

<b>modalità</b>	<b>frequenza della raccolta</b>	<b>Quantitativo massimo</b>
Legata, in scatole o in bidoni carrellati 120-240 litri	settimanale	2 mc per raccolta

##### **e) Raccolta e trasporto vetro a domicilio o grandi utenze**

<b>modalità</b>	<b>frequenza della raccolta</b>	<b>Quantitativo massimo</b>
in bidoni carrellati 120-240 litri o in contenitori da 30 litri	settimanale	1 mc per raccolta

**f) Raccolta e trasporto oli alimentari**  
*Per le utenze commerciali (ristoranti, mense e simili)*

<b>modalità</b>	<b>frequenza della raccolta</b>	<b>Quantitativo massimo</b>
in adatti contenitori	Mensile o su segnalazione	illimitato